

Numero
1083

cl

0

Bellinzona
9 marzo 2022

Consiglio di Stato
Piazza Governo 6
Casella postale 2170
6501 Bellinzona
telefono +41 91 814 41 11
fax +41 91 814 44 35
e-mail can@ti.ch
web www.ti.ch

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Dipartimento federale dell'ambiente,
dei trasporti, dell'energia e delle
comunicazioni DATEC
3003 Berna

WeiterentwicklungRegelwerke@bav.admin.ch

Consultazione sull'attuazione del pilastro tecnico del 4° pacchetto ferroviario dell'UE – 2a fase

Gentili signore, egregi signori,

in data 17 dicembre 2021 ci avete trasmesso per parere la documentazione riguardante la consultazione in oggetto e vi ringraziamo per l'opportunità di esprimerci.

Abbiamo preso atto del rapporto esplicativo e in allegato vi trasmettiamo il questionario debitamente compilato come richiesto.

Come Cantone di confine con quattro assi ferroviari transfrontalieri, di cui tre a scartamento normale, siamo molto interessati agli sviluppi che garantiscono un'interoperabilità facilitata e a costi sostenibili. Siamo convinti che il processo di uniformazione degli standard tecnici e operativi delle ferrovie a scartamento normale potrà contribuire al raggiungimento degli ambiziosi obiettivi climatici 2050 della Confederazione, grazie all'aumento della ripartizione modale a favore del vettore ferroviario – sia nel traffico passeggeri sia in quello delle merci.

In ambito transfrontaliero siamo regolarmente confrontati quale committente del trasporto regionale di viaggiatori con problematiche legate all'interoperabilità, in particolare agli aspetti di omologazione di nuovo materiale rotabile con importanti ripercussioni sul rispetto delle tempistiche di messa in esercizio e sui costi. E questo tanto nel campo delle ferrovie a scartamento normale quanto in quello a scartamento ridotto (ferrovia Locarno–Domodossola).

Sebbene non sia oggetto dell'attuale consultazione, ci permettiamo una considerazione più generale che ci sembra importante tematizzare nell'ottica dell'aumento della ripartizione modale a favore del vettore ferroviario e del raggiungimento degli obiettivi climatici 2050. A nostro avviso servono accordi concreti, con obiettivi e tempistiche vincolanti con l'UE in ambito tariffale e dei canali di vendita, con particolare riferimento al traffico passeggeri, sia regionale che a lunga distanza internazionale. A nostro avviso,

RG n. 1083 del 9 marzo 2022

l'attuale situazione tra la Svizzera e i Paesi confinanti, dove il cliente fatica a trovare l'offerta corretta e più vantaggiosa, costituisce un importante ostacolo per lo sviluppo della domanda.

Riteniamo che senza una soluzione a questi temi, difficilmente la ferrovia, soprattutto sulle lunghe distanze internazionali in Europa, potrà ambire a diventare concorrenziale ai viaggi in aereo, e questo nonostante i massicci investimenti nelle infrastrutture e nel materiale rotabile realizzati e pianificati.

Vogliate gradire, gentili signore, egregi signori, i sensi della nostra massima stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente



Manuele Bertoli

Il Cancelliere



Arnoldo Coduri

Allegato: questionario

Copia a:

- Dipartimento del territorio (dt-dir@ti.ch)
- Divisione dello sviluppo territoriale e della mobilità (dt-dstm@ti.ch)
- Sezione della mobilità (dt-sm@ti.ch)
- Deputazione ticinese alle Camere federali (can-relazioniesterne@ti.ch)
- Pubblicazione in internet

Attuazione del pilastro tecnico del 4° pacchetto ferroviario dell'UE

2a fase: questionario

Obiettivi

1. *Condividete l'obiettivo generale di attuare il pilastro tecnico del 4° pacchetto ferroviario dell'UE (4RP(TP)) in Svizzera?*
Sì. Come Cantone di confine con quattro assi ferroviari transfrontalieri con l'Italia, di cui tre a scartamento normale, siamo molto interessati negli sviluppi che garantiscano un'interoperabilità facilitata e a costi sostenibili. Questa attuazione e altre tappe che presumiamo debbano seguire (vedi risposta alla domanda 2) permetteranno di dare un contributo tangibile nell'ambito degli ambiziosi obiettivi climatici 2050 della Confederazione, tramite un continuo aumento della ripartizione modale a favore del vettore ferroviario – sia nel traffico passeggeri sia in quello delle merci.
2. *A vostro avviso dovrebbero essere adottate ulteriori o altre misure per favorire l'unità del sistema ferroviario europeo e per migliorare la competitività del settore ferroviario?*
Auspichiamo uno sviluppo analogo anche per le ferrovie a scartamento ridotto. In ambito transfrontaliero siamo infatti regolarmente confrontati, quale committente del trasporto regionale di viaggiatori, con problematiche legate all'interoperabilità, in particolare a questioni di omologazioni di nuovo materiale rotabile con importanti ripercussioni sul rispetto delle tempistiche nella realizzazione di progetti con importanti conseguenze finanziarie. Ciò vale sia per le ferrovie a scartamento normale che per quelle a scartamento ridotto (ferrovia Locarno–Domodossola).

Misure

Armonizzazione di prescrizioni

3. *Approvate l'orientamento previsto per armonizzare anche in Svizzera le prescrizioni, le procedure e le metodologie relative all'interoperabilità?*
Sì.
4. *Come già per le attuali disposizioni sull'interoperabilità, ai fini dell'ottimizzazione è previsto che le prescrizioni, le procedure e le metodologie armonizzate e sviluppate nell'ambito del 4RP(TP) siano applicate, laddove opportuno, anche nel settore non interoperabile. Siete d'accordo?*
Sì.

Riduzione di regole nazionali nel settore interoperabile

5. *Ritenete sufficiente ovvero adeguata la riduzione, prevista nell'ambito dell'attuazione del 4RP(TP), della complessità cui sono confrontati i richiedenti, quali le imprese di trasporto ferroviario e i fabbricanti di veicoli e di sottosistemi, a causa delle differenti regole nazionali?*

Lo riteniamo un passo avanti nella giusta direzione. Non disponendo delle conoscenze tecniche e specialistiche ci risulta difficile fornire un parere nel merito. Immaginiamo che ulteriori passi potranno rendersi necessari così da garantire ancora maggiore uniformità nel medio-lungo termine. Oltre all'uniformità in sé ci sembra importante che la riduzione delle regole porti a un accorciamento della durata delle procedure amministrative e soprattutto a un contenimento dei costi legati ad esse (es. omologazione di nuovi veicoli interoperabili).

Uniformazione delle procedure di autorizzazione per i sottosistemi ferroviari

6. *Ritenete sufficienti ovvero adeguati gli adeguamenti previsti per uniformare le procedure di autorizzazione per i sottosistemi sulla base del 4RP(TP)?*

Vedi risposta alla domanda 5.

Rafforzamento dell'Agenzia ferroviaria europea e della cooperazione con e tra le autorità nazionali preposte alla sicurezza e i servizi d'inchiesta sugli incidenti

7. *Ritenete adeguato l'orientamento e opportuni i mezzi previsti?*

Sì.

Altre domande

Ripercussioni

8. *A vostro avviso sono da attendersi altre ripercussioni degne di nota oltre a quelle (per la Confederazione, l'economia, l'ambiente, ecc.) menzionate nel progetto?*

Non disponiamo degli elementi per esprimere un parere (vedi anche risposta alla domanda 5).

Altre osservazioni

9. *Avete osservazioni in merito agli altri elementi del progetto?*

No.

10. *A vostro avviso vi sono aspetti che non sono tenuti in debita considerazione? Se sì, quali e perché?*

No.